

L'indagine. Fiducia nel pacchetto Bersani

Liberalizzazioni ok promosse a pieni voti da cittadini e imprese

Ma il presidente dell'Antitrust Catricalà chiede più poteri e striglia gli istituti di credito

■ Promosse. Le liberalizzazioni passano l'esame: piacciono alla maggior parte degli italiani. Il 66% dei cittadini e il 74% dei manager di grandi aziende ritiene che avranno una ricaduta positiva per l'economia. Disco verde ai provvedimenti dunque, secondo i risultati dell'indagine realizzata da Ispo, sotto la supervisione di Renato Mannheimer, per conto di Consumers' Forum. L'analisi ha preso in esame un campione di mille italiani e 204 manager, a cui è stato chiesto un parere sulle misure, approvate poco più di un anno fa e nel gennaio di quest'anno con un secondo pacchetto. Il 58% degli italiani pensa che gli effetti saranno favorevoli anche per la propria famiglia e il 54% dei dirigenti anche per la propria azienda. Tra gli effetti principali l'aumento della concorrenza, un calo dei prezzi, un miglioramento della qualità, una razionalizzazione del mercato e una riduzione degli sprechi. A svolgere il ruolo di "controllore" saranno le Authority di vigilanza e di garanzia. La più nota è la Banca d'Italia, che ottiene il 72% dei giudizi positivi, seguita in questa singolare classifica del gradimento dalla Consob, dal Garante per la Privacy e dall'Antitrust. In coda l'Autorità per l'Energia e quella delle Comunicazioni. Authority peraltro meno note, visto che gli intervistati che non sono in grado di dare un giudizio sono il 15%. Secondo i manager però finora l'operato delle Authority ha provocato un appesantimento burocratico e organizzativo (25%) e portato nello stesso tempo a una maggiore concorrenza (21%).

Forse anche per questo il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà chiede più poteri per l'Antitrust per tutelare meglio i consumatori. Ha elencato una serie di segnalazioni per abusi subito dagli utenti contro i quali però l'autorità non può intervenire. Poi ha strigliato le banche che non sempre applicherebbero le norme del pacchetto liberalizzazioni Bersani. Lo stesso Catricalà avrebbe ricevuto dalla propria banca un modulo per l'estinzione del mutuo che prevede il pagamento di una penale più alta di quella fissata dagli accordi tra istituti di credito e consumatori. ■

